

Colmare il gap tra finanza e startup del settore salute

Particolare focus su aziende emergenti della diagnostica, medical device e apparecchiature medicali ad alta tecnologia

Il mercato italiano dell'innovazione scientifica in campo medicale è molto ricco di idee ma si scontra con la difficoltà di trovare investitori pronti a supportare il decollo dell'attività imprenditoriale. Esistono in Europa più di novanta operatori di venture capital dedicati al settore salute e, fino al 2005, nessuno in Italia: una situazione paradossale visto che il mercato farmaceutico italiano è il quarto del mondo con una moltitudine di interessanti realtà attive nel settore e un notevole potenziale di nuove attività generate da

centri di eccellenza sparsi nel territorio. Per dare un'idea più concreta della carenza di supporto finanziario al mondo dell'innovazione italiana, statistiche recentemente pubblicate sugli investimenti in tutti i settori del venture capital nel primo semestre 2013 mostrano la Germania con 278 investimenti per un valore di 438 milioni di euro, la Francia con 244 investimenti per un valore di 274 milioni e l'Italia con 54 investimenti per un valore di 28 milioni. C'è da aspettarsi che le recenti misure del Governo Italiano a favore dell'innovazione

e creazione di impresa favoriranno lo sviluppo di questo settore anche in Italia. A oggi comunque l'unico operatore italiano di venture capital dedicato al mondo della salute è la Life Sciences Capital, holding di partecipazioni operante come un fondo nata nel 2005 con l'idea di colmare il gap tra mondo della finanza e *startup* del settore salute. La società creata da un gruppo di imprenditori con una lunga esperienza manageriale nel settore salute si è posta come obiettivo quello di dare opportunità di creare impresa fornendo supporto finanziario e strategico a spin-off universitari o di centri di ricerca italiani ove ricercatori avessero identificato un progetto specifico che si potesse tramutare in uno o più prodotti commerciali.

Tra le società partecipate c'è Advanced Accelerator Applications, società di medicina molecolare nucleare focalizzata in diagnostica e terapia oncologica fonda-

CermaVein ha sviluppato un sistema di termoablazione per il trattamento delle vene varicose



ta da un ricercatore italiano del Cern, che dal momento dell'investimento a oggi è passata da uno a undici laboratori in vari paesi europei e da a sette a più di 200 dipendenti con due società negli Stati Uniti e una importante molecola per il trattamento dei tumori neuroendocrini ora in Fase 3. Im3D è una società torinese che ha sviluppato un prodotto di diagnostica di colonscopia virtuale assistita da Cad, oggi presente in vari ospedali italiani, e un prodotto per la tomo-

sintesi 3D al seno, entrambi studiati per uno screening veloce su un'ampia fascia di popolazione. CermaVein invece ha sviluppato un sistema di termoablazione innovativo utilizzando vapore per il trattamento delle vene varicose. In Puglia la Echolight, società spin-off del Cnr, ha realizzato un sistema ecografico per la diagnosi precoce dell'osteoporosi, mentre Abiel, società siciliana spin-off dell'Università di Palermo e del Cnr, sta sviluppando un

metodo estrattivo innovativo per proteine ricombinanti da utilizzare in trapianti e medicina rigenerativa. Inutile dire che queste società sono il risultato di un intenso screening tra una moltitudine di progetti visionati. Obiettivo di Life Sciences Capital è essere il punto di riferimento per tutte quelle società medicali italiane di recente creazione, via spin-off o altro, che ambiscono a diventare solide realtà nazionali e internazionali grazie a una tecnologia innovativa e possibilmente unica nel proprio segmento, una proprietà intellettuale forte e depositata, un prodotto a breve commercializzabile, un management solido e focalizzato sulla crescita e sulla creazione di valore aggiunto per gli azionisti. Particolare focus su aziende emergenti italiane della diagnostica, *medical device* e apparecchiature medicali ad alta tecnologia che abbiano la possibilità di espandersi all'estero e a cui la Life Sciences Capital possa portare valore aggiunto strategico, finanziario, manageriale e di relazioni.



Sonda Echos per la diagnosi precoce dell'osteoporosi